



ATTO N. 969

INTERROGAZIONE

del Consigliere CARISSIMI

“INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE IN MERITO ALL'APERTURA DELLO SVINCOLO SULLA TERNI-RIETI PER IL LAGO DI PIEDILUCO, IN PROVINCIA DI TERNI”

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 29/06/2021

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 01/07/2021



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

Perugia, 28 giugno 2021

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

Interrogazione a risposta immediata: “Intendimenti della Giunta regionale in merito all’apertura dello svincolo sulla Terni-Rieti per il lago di Piediluco, in provincia di Terni.”

Il Consigliere regionale

Premesso che:

- I lavori per la realizzazione del completamento della Superstrada Terni-Rieti con il collegamento del tratto umbro con quello laziale sono stati finanziati nel luglio 2013 con un investimento di circa 22 milioni di euro e, dopo l’approvazione del progetto da parte dell’ANAS nel 2014, i lavori sono stati appaltati alla società Ircop;
- Il progetto comprendeva sia la realizzazione dell’asta principale (cioè della sola carreggiata superstradale) che delle rampe di immissione/uscita (tra cui lo svincolo di Piediluco e quello di Colli sul Velino), nonché l’implementazione della viabilità locale secondaria;
- L’inaugurazione e apertura al traffico dell’asta principale è avvenuta il 22 dicembre 2020, congiuntamente con quella del tratto galleria Valnerina-confine regionale, mentre il completamento delle rampe di immissione/uscita e delle modifiche alla viabilità locale è stata previsto per la primavera del 2021;
- In particolare, in occasione dell’inaugurazione della Superstrada Terni-Rieti, l’Assessore ai Lavori pubblici Melasecche aveva preannunciato che l’apertura dello svincolo di Piediluco si sarebbe verificata nella primavera di quest’anno, **prima dell’apertura della stagione turistica**;
- Tale previsione era stata successivamente ribadita durante consegna ufficiale dei lavori di adeguamento del centro nautico D’Aloja di Piediluco, della Federazione nazionale di canottaggio;
- Ad oggi, tuttavia, la realizzazione dello svincolo di Piediluco non risulta essere stata completata nè si hanno notizie certe circa la data della sua apertura se non indiscrezioni di stampa che hanno indicato il 30 luglio p.v. come data di apertura dello svincolo;
- Da alcune recenti dichiarazioni dell’Assessore Melasecche si apprende invero che per il completamento dell’opera mancherebbero poche settimane ma che, ciononostante, lo svincolo non potrà essere aperto a causa di alcuni problemi connessi alla bretella che dalla Superstrada porta all’imbocco dello svincolo;
- In particolare, tale tratto di strada, essendo stato progettato negli anni ’60 per sopportare bassi volumi di transito e mezzi leggeri, richiederebbe interventi di allargamento e consolidamento non ricompresi nel progetto iniziale perché di competenza della Provincia, la quale non sembrerebbe allo stato intenzionata a sostenere i costi degli interventi;



Gruppo assembleare
Lega Umbria
Il Consigliere
Daniele Carissimi

- Il completamento dello svincolo di Piediluco - anche ove imminente - non garantirebbe quindi la piena funzionalità del collegamento per problemi connessi a strada provinciale inadeguata.

Rilevato che:

- La realizzazione dello svincolo di Piediluco rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo turistico ed economico del Ternano, in quanto renderebbe possibile un incremento dei visitatori facilitando gli spostamenti dal Lazio sia dei turisti italiani che di quelli stranieri, stante la presenza dell'Aeroporto internazionale di Roma;
- La maggior parte delle zone della Provincia di Terni, tra cui il borgo del lago di Piediluco, rappresentano invero una meta ambita da turisti italiani e stranieri, trovandosi a poca distanza dalla Cascata delle Marmore, sull'itinerario Via di Francesco e nei pressi delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria;
- L'apertura dello svincolo - e i connessi lavori di adeguamento della viabilità locale e realizzazione di rami secondari per i collegamenti con i centri abitati e l'esistente stazione ferroviaria - sono di fondamentale importanza perché, dopo le conseguenze nefaste prodotte dall'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19 - potrebbe accelerare la ripartenza del comparto turistico-ricettivo e degli esercizi commerciali ad esso connessi;
- La mancata apertura dello svincolo prima dell'estate e la sua piena funzionalità - dopo decenni di attesa e innumerevoli ostacoli - rischierebbero di compromettere irreparabilmente la sopravvivenza di molti paesi che negli ultimi anni sono stati vittime di un quasi totale spopolamento e di pregiudicare la ripresa economica dell'Umbria intera.

Tutto ciò considerato e premesso

INTERROGA

La Giunta regionale per sapere quale sia lo stato di avanzamento dei lavori di completamento dello svincolo di Piediluco e se veritiera la data del 30 luglio 2021 come data di apertura dello svincolo e della viabilità collaterali, le eventuali problematiche e quali misure la stessa intenda intraprendere al fine di garantire la completa funzionalità dell'opera infrastrutturale e quali sono le responsabilità e le competenze degli altri enti competenti al fine della definitiva apertura del collegamento.

Il Consigliere regionale
Daniele Carissimi,